

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)

D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA - ART. 19 D.LGS. 152/2006

Progetto "Ampliamento ed ammodernamento di un impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi e centro di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili, sito in località Fontecupa nel Comune di Gualdo Cattaneo (PG) – (PNRR – M2C1.1.I1.2 – LINEA A)", Comune Gualdo Cattaneo (PG), loc. Fontecupa snc.

Proponente: VALENTINI AUTODEMOLIZIONI SRL cod. prat. 14/94/2024)

**PARERE UNITARIO AI SENSI DELL'ALLEGATO 1, ART. 4, COMMA 1
DELLA D.G.R. n. 1270 del 23/12/2020****LA COMMISSIONE, COSTITUITA DA:***Esperti ambientali*

- Ing. Caterina Austeri (firmataria del contributo), per la componente: AGENTI FISICI, MONITORAGGIO ACQUE, ARIA E CLIMA;
- Dott. Pietro Freda, per la componente: SANITÀ PUBBLICA;
- Dott.ssa Federica Fiorentini, per la componente: AREE NATURALI PROTETTE, SISTEMI NATURALISTICI, VEGETAZIONE, BIODIVERSITÀ, ECOSISTEMI;
- Geol. Gianluigi Simone, per la componente: RISCHIO IDROGEOLOGICO, DIFESA DEL SUOLO, GEOLOGIA e IDROGEOLOGIA;
- Ing. Loredana Natazzi, per la componente: RISCHIO IDRAULICO, DIFESA E GESTIONE IDRAULICA;
- Biol. Caterina Torcasio, per la componente: TUTELA E GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE;
- Arch. Roberta Panella, per la componente: TUTELA DEL PAESAGGIO, BENI STORICO-CULTURALI, ARCHEOLOGICI E PAESAGGISTICI.

Esperti tecnici

- Geom. Nicola Casagrande, esperto di Settore: AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (Rifiuti – Emissioni- Scarichi), A.I.A.;

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)**D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021**

- Geom. Gianluca Bonaccini, esperto di Settore: AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (Rifiuti – Emissioni- Scarichi), A.U.A.;
- Ing. Monica Torchio, Geol. Luca Antonio Ercolani, esperti di settore: PNRR;

Riunitasi in data 26/03/2025

VISTO lo Studio Preliminare Ambientale (S.P.A.) e la relativa documentazione a corredo;

CONSIDERATO che sono pervenute osservazioni al progetto presentate dalla Provincia di Perugia agli atti con PEC prot. n. 13573 del 23/01/2025 e che le stesse sono state pubblicate integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali, nonché valutate ai fini della formulazione del presente parere;

ATTESO che sono state richieste integrazioni documentali e chiarimenti al Proponente in ordine alle componenti Agenti Fisici, Monitoraggio Acque, Aria e Clima e P.N.R.R.;

VISTE le integrazioni documentali fornite dal Proponente con nota PEC prot. n. 45393 del 07/03/2025;

ATTESO che:

- il progetto consiste nell'ampliamento ed ammodernamento di un impianto, suddiviso in due unità locali, di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi e centro di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili, sito in località Fontecupa nel comune di Gualdo Cattaneo (PG) e che si concretizzerà nella realizzazione di una piattaforma di gestione dei rifiuti complessiva di circa 40.711 mq di cui coperti 7.667 mq dove saranno svolte le operazioni di recupero R4, R12, R13 ai sensi dell'Allegato C al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il nuovo impianto, oltre all'ammodernamento con modifica ed estensione delle attività esistenti, prevede:
 - la realizzazione di un centro di trattamento e recupero rifiuti RAEE per i raggruppamenti R1, R2, R3, R4 ed R5 posto all'interno di un nuovo capannone industriale (denominato edificio A);
 - la realizzazione di una linea di recupero metalli preziosi posta all'interno di un nuovo capannone industriale (denominato edificio B).
- sull'edificio A è prevista la realizzazione, in copertura, di un impianto fotovoltaico per una potenza di 437,40 kWp con una produzione attesa di 576 MWh;
- per poter attuare questo progetto la ditta intende estendere la superficie coperta di una delle due unità locali in cui già si esercisce l'attività, prevedendo la costruzione di due nuovi edifici che, sia fisicamente che come flusso di lavoro, si integreranno a quelli esistenti;

CONSIDERATO che in base ai criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA (Allegato V Parte II D. Lgs. 152/2006) il progetto:

1) Per quanto riguarda le sue *caratteristiche*:

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)**D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021**

- a) dimensionalmente prevede l'ampliamento dello stabilimento esistente in Zona per attività produttive "D" – Sottozona "D2", ovvero come "area destinata ad insediamenti industriali, artigianali, commerciali nonché depositi e magazzini la cui attuazione può avvenire mediante intervento edilizio diretto in quanto zone già parzialmente utilizzate". La zona industriale rimane completamente fuori dal centro abitato e, al fine di limitare l'impatto del progetto, sono state previste soluzioni progettuali compensative che puntano ad evitare l'eccessiva artificializzazione dei luoghi. In ogni caso sono state previste apposite condizioni ambientali al fine di migliorare l'inserimento dei manufatti nel contesto territoriale e paesaggistico esistente;
- b) non cumula con altri progetti esistenti o approvati;
- c) riguardo all'utilizzo di risorse naturali è previsto un uso poco significativo di suolo e territorio in una zona in ogni caso classificata come produttiva-industriale; altrettanto poco significativo risulta l'utilizzo della risorsa acqua. Per quanto riguarda la preservazione della biodiversità, vegetazione e fauna il progetto non determina impatti significativi e negativi; in ogni caso sono state formulate delle condizioni ambientali in considerazione del fatto che l'area individuata per la realizzazione dell'impianto è classificata ai sensi della Rete Ecologica Regionale dell'Umbria (RERU) Corridoi e Pietre di guado Connettività e per una minima parte (perimetro sud-est dell'area individuata dall'ampliamento) Corridoi e Pietre di guado Habitat (L.R. 1/2015 artt.n.81 e n.82);
- d) non comporta aumenti significativi di produzioni di rifiuti. Si sottolinea inoltre che l'obiettivo del progetto è quello di massimizzare il recupero dei rifiuti al fine di ottenere EOW o rifiuti recuperabili presso impianti di terzi e ridurre al minimo i rifiuti di scarto da inviare a smaltimento esterno;
- e) non arrecherà significative ricadute sull'inquinamento o disturbi ambientali in quanto:
 - i) relativamente alla componente atmosfera, il proponente ha effettuato una valutazione previsionale della dispersione degli inquinanti in atmosfera, tramite modello di simulazione, che ha evidenziato che l'impatto emissivo associato sia alla fase di esercizio dell'impianto (che prevede l'introduzione di tre nuovi punti di emissione) sia alla fase di cantiere, non determina una modifica sostanziale della qualità dell'aria. In particolare, dallo studio è emerso il pieno rispetto dei limiti per la qualità dell'aria;
 - ii) relativamente alla componente rumore, il proponente ha effettuato una Valutazione Previsionale di Impatto Acustico dalla quale risulta che la rumorosità immessa, presso i ricettori individuati è conforme ai limiti di legge (immissione e differenziale) nel periodo diurno, sia durante la fase di cantiere che durante la fase di esercizio. In ogni caso, al fine di valutare in fase di esercizio l'effettivo rispetto dei limiti acustici si prescrive una apposita condizione ambientale;
 - iii) l'attività di recupero si svolgerà completamente in aree dotate di pavimentazione e rete di raccolta delle acque meteoriche, evitando ogni interazione con suolo e sottosuolo;

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)**D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021**

iv) L'impatto del traffico veicolare è limitato in quanto:

- ✓ In fase di cantiere si prevede un flusso di 5 – 6 mezzi al giorno per il conferimento dei materiali e 10 mezzi per i lavoratori, oltre all'esercizio dell'impianto che prevede 4 mezzi al giorno per conferimento rifiuti più 5 autoveicoli per lavoratori/manutentori.
- ✓ In fase di esercizio, al raggiungimento della potenzialità massima, si prevede un flusso medio di 50 mezzi al giorno per il trasporto dei rifiuti (ingresso ed uscita) oltre a 10 autoveicoli per lavoratori. Il layout dell'impianto è stato studiato al fine di garantire un accesso facilitato dei mezzi e quindi di limitare code esterne all'impianto. L'accesso al sito avviene dalla strada Provinciale 415, l'incremento atteso, risulta essere del tutto compatibile con l'asse viario caratterizzato da un limitato traffico veicolare.

f) la realizzazione dell'intervento non produce rischi significativi di stabilità geomorfologica e di contaminazione delle acque, per le quali tuttavia si prescrivono, a scopo cautelativo, apposite condizioni ambientali;

g) non comporta rischi per la salute umana;

2) in merito alla *localizzazione* l'impianto è ubicato in una zona classificata come produttiva-industriale e:

a) non incide significativamente sulla ricchezza relativa, disponibilità, qualità e capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona;

b) non incide in modo significativo sull'ambiente naturale;

3) in merito *all'impatto potenziale*:

a) la probabilità dell'impatto è limitata sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, per le motivazioni già riportate;

b) le proposte progettuali nonché le condizioni ambientali prescritte consentono una efficace riduzione dell'impatto.

RITENUTO che, in relazione alle valutazioni di conformità al Principio "*Do Not Significant Harm*" (DNSH) di cui all'art.17 del Regolamento (UE) 2020/852 "*Tassonomia per la finanza sostenibile*", il progetto risulta essere coerente con le normative vigenti in materia;

RILEVATO che, con riferimento a quanto previsto dalla legge n. 56/2024, per quanto attiene agli "usi civici" i lavori previsti non determinino interferenze con l'esercizio di tali diritti;

CONSIDERATO che al fine di verificare le previsioni progettuali il Proponente effettuerà appositi monitoraggi prescritti nelle condizioni ambientali durante l'esercizio dell'impianto;

RITIENE CHE IL PROGETTO IN ESAME NON COMPORTE IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI E PERTANTO POSSA ESSERE ESCLUSO DAL PROCEDIMENTO DI V.I.A. NEL RISPETTO DELLE "CONDIZIONI AMBIENTALI" NEL SEGUITO RIPORTATE:

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)**D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021****1. ANTE OPERAM****1.1 BIODIVERSITÀ, VEGETAZIONE E FAUNA - PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE**

1.1.1 Il progetto dovrà prevedere che l'impianto e le relative recinzioni siano posti ad almeno 5 metri dalle aree classificate ai sensi della Rete Ecologica Regionale dell'Umbria (RERU) *Corridoi e Pietre di guado Habitat*.

1.1.2 Il progetto dovrà prevedere che la recinzione sia sollevata da terra per almeno 20 cm lungo tutto il perimetro dell'area.

Lungo il perimetro dell'impianto ed esternamente alla recinzione dovrà essere messa a dimora una fascia vegetazionale composta da essenze arboree e arbustive di tipo autoctono da disporre in modo misto e in continuità con il verde presente nei lotti limitrofi, anche al fine di conseguire un effetto di naturalità e favorire l'ombreggiamento (parcheggi/aree comuni per contenimento isola di calore), la biodiversità e i corridoi ecologici.

La fascia arbustiva polifitica sopra citata dovrà essere composta dalle seguenti specie:

- Ginestra dei carbonai *Cytisus scoparius*
- Ligustro *Ligustrum vulgare*
- Berretta da prete *Euonymus europaeus*
- Prugnolo *Prunus spinosa*
- Sanguinella *Cornus sanguinea*
- Biancospino *Crataegus monogyna*.

1.2 SUOLO E SOTTOSUOLO

1.2.1 Considerato che l'intervento è stato sviluppato su diversi livelli, nella progettazione esecutiva, al fine di limitare l'alterazione della morfologia del suolo, dovrà essere dimostrato il perseguimento del massimo contenimento degli scavi e rinterri, così da evitare grandi opere di consolidamento per il posizionamento del capannone A.

1.3 AGENTI FISICI ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE ARIA E CLIMA

1.3.1 In considerazione dell'ampiezza delle aree impermeabili e della quantità di acque reflue generate dal dilavamento dei depositi/stoccaggi di materiali/rifiuti e che gli scarichi idrici recapitano in corpo idrico superficiale, il proponente dovrà valutare in fase di progettazione esecutiva la possibilità di un incremento delle superfici coperte e la conseguente diminuzione dei depositi/stoccaggi all'aperto con incremento delle superfici permeabili al fine di diminuire la produzione di acque reflue industriali.

1.3.2 Al fine di evitare infiltrazioni ed accumuli idrici che possano esercitare un aggravamento delle condizioni di stabilità geomorfologica il proponente dovrà provvedere ad una

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)**D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021**

adeguata e corretta progettazione inerente la regimazione delle acque di scorrimento superficiale.

- 1.3.3 In fase di redazione del progetto esecutivo dovrà essere previsto che l'impianto di rivelazione allarme incendio sia collegato con sistemi dotati di termocamere, ai fini del monitoraggio costante di tutti i depositi/stoccaggi di materiali/rifiuti a rischio incendio presenti in impianto, collocati sia in aree esterne, sia interne.
- 1.3.4 Ai fini del contenimento delle emissioni diffuse, dovrà essere predisposto in fase di progettazione esecutiva, in prossimità sia delle aree di stoccaggio/deposito esterne, sia dei tracciati della viabilità interna, un sistema di abbattimento ad acqua.

2. CORSO D'OPERA**2.1 ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE**

- 2.1.1 Al fine di contenere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento di sostanze inquinanti sul suolo e nel sottosuolo durante la fase di cantiere le operazioni di stoccaggio, manipolazione e rifornimento di carburanti, lubrificanti e fluidi idraulici dei mezzi, nonché le operazioni di stoccaggio dei rifiuti prodotti o di altri materiali potenzialmente inquinanti, dovranno essere effettuate in aree identificate e contrassegnate, predisposte allo scopo, dotate di superficie impermeabilizzata. Il Proponente dovrà altresì predisporre una specifica procedura/istruzione operativa atta a definire gli interventi da mettere in atto, in situazioni di emergenza, in caso di sversamento di sostanze inquinanti che dovessero verificarsi in aree non impermeabilizzate.

3. POST OPERAM**3.1 AGENTI FISICI**

- 3.1.1 Entro 60 giorni dalla messa in esercizio dell'attività in progetto, il Proponente dovrà effettuare una valutazione di impatto acustico, redatta e sottoscritta da tecnico competente in acustica, ai sensi del D.Lgs. 42/2017, atta a verificare, tramite indagine fonometrica, la correttezza dei livelli acustici stimati in fase previsionale, nonché il rispetto dei limiti vigenti. Qualora venga accertato il superamento dei limiti acustici, il Proponente dovrà mettere in atto misure di mitigazione atte a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e atti di assenso comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'attività in progetto.

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)

D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

Il presente Parere Unitario, formulato in conformità a quanto stabilito con D.G.R. 1270/2020, è approvato dalla Commissione CTR-VA e sottoscritto digitalmente dal Presidente della stessa.

Il Presidente della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali
(CTR-VA)

Ing. Michele Cenci